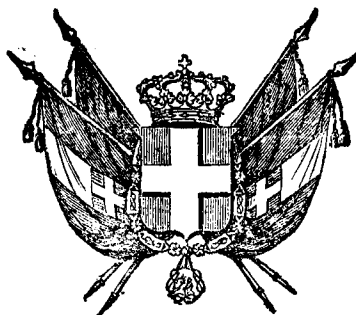
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 176

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*		42		22		12
Per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	»	27	»	15

Firenze, Mercoledì 30 Giugno

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*		82		48		27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5130 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È aggiunta alla tabella annessa alla legge del 13 febbraio 1868, n° 4216, colla quale è approvato il bilancio dell'entrata dello Stato per l'anno 1868, la somma di lire centottantatre milioni, cinquecento sessantanovemila, novecento trentatre e centesimi sessantacinque, ammontare delle entrate presunte ricavabili dalla liquidazione, vendita e conversione dell'asse ecclesiastico durante l'esercizio 1868, in virtù delle leggi 7 luglio 1866, n° 3836, e 15 agosto 1867, n° 3848, come risulta dall'unita tabella, n. 1.

Art. 2. Viene pure autorizzata l'aggiunta alla tabella annessa alla legge del 22 marzo 1868, n. 4294, che approva il bilancio della spesa del Regno per detto anno 1868, della somma di lire cento tre milioni, settecento trentottomila, quattrocento sette e centesimi cinquanta ammontare delle spese relative alla mentovata liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Detta spesa verrà inscritta in appositi capitoli del bilancio del Ministero delle Finanze ed in conformità alla ripartizione risultante dall'unita tabella n° 2.

Nella mentovata somma di L.103,738,407 50 s'intendono compresi gli stanziamenti di lire 85,738,407 50 al capitolo 64 *sexies* e di lire 600,000 al capitolo 197 del bilancio stesso, autorizzati in via d'urgenza coi Reali decreti del 17 settembre e 26 ottobre 1868, i quali si convalidano colla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

MINISTERO DI FINANZE — Bilancio dell'anno 1868 — *Prospetto per capitoli e per articoli delle entrate presunte.*

Asse ecclesiastico.

CAPITOLI		SVILUPPAMENTO DEI CAPITOLI IN ARTICOLI		SOMME pel 1868		ANNOTAZIONI.
Num.	Denominazione	Num.	Oggetto	Per articoli	Per capitoli	
	CAPO III. **Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari.** Entrate ordinarie. TITOLO X. *Rendite di patrimoni amministrati.*					
24*bis*	Censi, canoni, livelli, decime od altre annue prestazioni di cui all'articolo 2 della legge 15 agosto 1867, provenienti dall'asse ecclesiastico.	1	Ammontare delle prestazioni contro indicate che si amministrano dal demanio per conto del fondo per il culto	9,500,000 »	9,500,000 »	Questa somma s'inscrive in bilancio quale risulta dall'accertamento fatto per la tassa di manomorta, salvo però i risultati degli inventari (modulo 9) prescritti dalle istruzioni 28 dicembre 1867, che non sono ancora intieramente pervenuti al Ministero.
	Entrate straordinarie.					
57*bis*	Capitale ricavabile dalla affrancazione di censi, canoni, livelli, decime ed altre annue prestazioni di cui all'articolo 2 della legge 15 agosto 1867, provenienti dall'asse ecclesiastico.	1	Capitale ricavabile come sopra	*Per memoria*	*Per memoria*	L'affrancazione è puramente volontaria, quindi, all'evenienza, l'ammontare di capitali ricavati s'imputerà a queste capitolo che s'inscrive *per memoria*.
	CAPO XII. **Direzione Generale del Tesoro.** Etrate straordinarie.					
64	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni 5 per cento ricevute in pagamento del prezzo di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico.	1	Quota d'interessi devoluta al Tesoro pei semestri al 1° aprile ed al 1° ottobre 1868 sulle obbligazioni da ammortizzarsi alla scadenza di detti semestri dopo fatta deduzione delle somme dai ricevitori demaniali abbuonate agli acquisitori di beni . .	925,792 50	925,792 50	A termini dell'articolo 3 del decreto Reale 8 settembre 1867, numero 3912, le obbligazioni che si ricevono in pagamento per prezzo dei beni dell'asse ecclesiastico devono avere annesse tutte le cedole d'interesse dei semestri non scaduti, ed i ricevitori demaniali sono tenuti di abbuonare agli acquisitori l'interesse dei giorni decorsi sulle obbligazioni versate pel semestre in corso all'atto del pagamento. Della quota d'interessi così abbuonata i ricevitori demaniali si danno intanto credito provvisorio nella loro contabilità, salvo a riceverne il rimborso dal tesoro. Le obbligazioni per tal modo ritirate e concentrate nella tesoreria centrale del Regno, che ne diede rimborso ai contabili come somministrazioni di danaro, sono trasmesse alla scadenza dei semestri 1° aprile, 1° ottobre alla direzione generale del debito pubblico, la quale, mediante le formalità di legge e dei regolamenti suoi propri, provvede coi fondi all'uopo stanziati in bilancio all'ammortizzazione di quelle obbligazioni ed al rimborso del loro valore nominale alla tesoreria centrale creditrice e per l'ammontare dell'ultimo semestre d'interessi scaduto rilascia un mandato a favore della tesoreria centrale medesima. Dall'ammontare di questo mandato si preleva quindi quanto è necessario per rimborsare ai ricevitori demaniali la quota d'interessi abbuonata agli acquisitori dei beni, e la somma sopravanzata s'introita per conto del bilancio attivo con applicazione al controscritto capitolo. Premesso quanto sopra ad opportuno schiarimento, la somma presuntivamente devoluta al tesoro per quota d'interessi sulle obbligazioni ammortizzabili il 1° aprile e 1° ottobre 1868, è il risultato dei seguenti calcoli: *a*) Interessi pel semestre al 1° aprile 1868 sopra le obbligazioni per un capitale nominale di L. 32,519,700, ritirato a tutto marzo 1868 L. 812,992 50 Si deduce la somma da rimborsare ai ricevitori del demanio per la quota interessi di detto semestre abbuonata agli acquisitori dei beni, quale somma, salva liquidazione, viene calcolata in media per tre mesi, e così a . . . » 406,496 25 Resta la quota devoluta al tesoro di . . . . . L. 406.496 25 406,496 25 *b*) Interessi pel semestre al 1° ottobre 1868 sopra le obbligazioni per un capitale nominale di lire 41,531,700, ritiratosi da aprile a tutto settembre 1868 . . . . L. 1,038,592 50 Si deduce la somma da rimborsare ai ricevitori del demanio sulla base di cui sopra . . . . » 519,296 25 Resta la quota devoluta al tesoro di . . . . L. 519.296 25 519.296 25 Totale . . . L. 925.792 50
65	Alienazione delle obbligazioni create col decreto Reale 8 settembre 1867, n° 3912, ed interessi semestrali sulle obbligazioni emesse e non alienate.	1	Capitale effettivo ricavabile dall'alienazione delle obbligazioni di cui contro, durante l'anno 1868 .	60,335,452 92	»	La prima emissione sulle obbligazioni fu stabilita con decreto Reale 15 settembre 1867, numero 3918, in lire 250,000,000 nominali colla decorrenza degli interessi dal primo ottobre 1867. In base a questa emissione la direzione generale del debito pubblico ebbe ad eseguire le occorrenti iscrizioni nel suo Gran Libro, rilasciando le obbligazioni al latore colle cedole per gli interessi semestrali dal 1° ottobre 1867. Tutte queste obbligazioni vennero poste a disposizione del tesoro per la loro alienazione nell'intelligenza che gl'interessi delle obbligazioni non alienate, mentre formano uscita nel bilancio passivo, sono dal debito pubblico pagati al tesoro ed incassati con applicazione al bilancio e capitolo di cui contro. Ciò posto, le somme d'introito dei due articoli di questo capitolo sono calcolate come segue: Articolo 1. Obbligazioni alienate da gennaio a tutto luglio 1868 per un capitale nominale di lire 72,447,100 all'80 per cento . . . . . L. 57,957,680 » Obbligazioni alienate dal 1° agosto a tutto dicembre 1868 per un capitale nominale di lire 1,836,200 all'85 per cento . . » 1,560,770 » Capitale effettivo . . L. 59,518,450 » A dedursi la commissione di un quarto sul valore nominale suddetto di lire 74,283,300 dovuto alla Banca Nazionale, incaricata dell'alienazione . . . . » 185,708 25 Restano . . L. 59,332,741 75 Da aggiungersi l'ammontare degl'interessi per giorni decorsi sulle obbligazioni, interessi, che gli acquirenti debbono pagare in aggiunta al prezzo di 80 e 85, giusta l'articolo 9 del decreto ministeriale del 9 ottobre 1867, numero 3919 . . . . » 1,002,711 17 Totale dell'articolo 1 . . L. 60.335.452 92
		2	Interessi al 1° aprile ed al 1° ottobre 1868, da versarsi al Tesoro sulle obbligazioni emesse e non alienate	7,801,685 03	»	Articolo 2. Sulla somma di lire 250,000,000 nominali di obbligazioni se ne alienarono, dall'epoca della emissione a tutto marzo 1868, per un valore nominale di lire 47,340,300, per cui le obbligazioni non alienate al 1° aprile 1868 risultarono in lire 202,659,700. Le alienazioni successive dal 1° aprile a tutto settembre 1868 si verificarono per un capitale nominale di lire 67,826,700, per cui le obbligazioni non alienate al 1° ottobre 1868 rappresentano un capitale nominale di lire 134,833,000.
				68,137,137 95	68,137,137 95	
			A riportarsi . . . L.	. . . . . .	78,562,930 45	

(Continua)

Il N. 5137 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata nel bilancio speciale veneto, dell'anno 1867, la maggiore spesa di lire settecentottantottomila centoventitre e centesimi quarantasei (788,123 46), per il rimborso del capitale rappresentato dalla serie del Prestito Lombardo-Veneto 1859, estratta il 1° luglio 1867.

Art. 2. Detta maggiore spesa dovrà applicarsi al capitolo n. 5, *Capitali rimborsabili nel 1867 dal Monte Veneto*, del titolo II, parte I, del bilancio passivo delle Finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

BILANCIO GENERALE DELLA SPESA per l'esercizio 1869.

(*Fine.* — Vedi la *Gazzetta Ufficiale* di ieri e ieri l'altro)

Ristretto per Capitoli

Ministero dell'Interno.

PARTE ORDINARIA.

Capitoli — Numero	Capitoli — Denominazione	Somme approvate — Lire
	Ministero.	
1	Personale	699295 »
2	Spese d'uffizio	60000 »
3	Manutenzione dei locali	10000 »
	Consiglio di Stato.	
4	Personale	372780 »
5	Spese d'uffizio	20000 »
	Archivi.	
6	Personale	204459 »
7	Spese d'uffizio	18000 »
8	Fitto locali	500 »
9	Locali, mobili e spese diverse	9000 »
	Amministrazione provinciale	
10	Personale	6379935 27
11	Indennità di residenza	125000 »
12	Spese d'uffizio e lavori straordinari	700443 »
13	Servizio di leva	50995 »
	Opere pie.	
14	Assegni e sussidi	*Per memoria*
15	Spese diverse	131900 »
	Sanità interna.	
16	Spese diverse	83494 »
16bis	Sifilicomi (personale)	90000 »
16ter	Id. (cura e mantenimento)	780000 »
16quat.	Vaccino (personale)	81411 50
16quin.	Id. (spese generali)	2000 »
	Sanità marittima.	
17	Personale	332642 50
18	Spese diverse	110000 »
19	Mantenimento dei fabbricati	60000 »
20	Fitto locali	7768 63
	Sicurezza pubblica.	
21	Servizio segreto	1000000 »
22	Uffiziali di sicurezza pubblica	2925700 »
23	Spese d'uffizio	146300 »
24	Spese diverse per gli uffiziali ed uffizi di sicurezza pubblica	165300 »
25	Guardie di sicurezza pubblica (personale)	4043619 90
26	Guardie di sicurezza pubblica (spese diverse)	198500 »
27	Fitto locali	148950 »
28	Mantenimento locali e mobili	93000 »
29	Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali	120000 »
30	Indennità di via e trasporto di indigenti	350000 »
	Carceri.	
31	Spese d'ispezione amministrativa	10000 »
32	Spese d'ispezione sanitaria ed altre	9300 »
	Carceri di pena.	
33	Personale	921500 »
34	Indennità, gratificazioni e sussidi	12000 »
35	Mantenimento e personale interno	4080000 »
36	Amministrazione ed esercizio manifatture	1070000 »
37	Mantenimento dei fabbricati	390204 »
	Bagni penali.	
38	Personale	1035614 »
39	Cura ai guardiani e forzati infermi	142620 »
40	Indennità di vestiario, pane e viveri, ed illuminazione dei bagni e corpi di guardia	2310229 05
41	Fitto locali	2000 »
42	Mantenimento dei fabbricati	127000 »
	Carceri giudiziarie.	
43	Personale	1700000 »
44	Indennità, gratificazioni e sussidi	61000 »
45	Mantenimento dei ditenuti	9927876 »
46	Trasporto di condannati ed inquisiti	1200000 »
47	Fitto locali	60000 »
48	Mantenimento dei fabbricati	340000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.	
49	Pubbliche solenni funzioni e feste governative	15000 »
50	Medaglie e ricompense per azioni generose	30000 »
51	Gazzetta ufficiale	40000 »
52	Spese di stampa	120000 »
53	Spese di posta-lettere	5000 »
54	Indennità di trasloco	80000 »
55	Ispezioni amministrative	40000 »
56	Dispacci telegrafici governativi	1000000 »
57	Spese casuali	100000 »
	Totale *Parte ordinaria*	44355336 85

PARTE STRAORDINARIA.

Numero	Denominazione	Lire
58	Maggiori assegnamenti	*Per memoria*
59	Impiegati in disponibilità	285000 »
60	Sussidi alle famiglie e vedove d'impiegati, senza diritto a pensione, ecc.	30000 »
61	Figli di morti per la causa nazionale	10000 »
62	Tiro a segno nazionale	50000 »
63	Medici-chirurghi (Consigli di revisione della guardia nazionale)	2000 »
64	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa per servizio di pubblica sicurezza	850000 »
65	Emigrazione	524000 »
66	Assegni a stabilimenti di beneficenza, ecc.	259527 84
67	Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati pel teatro San Carlo in Napoli	16000 »
68	Raccolta degli atti del Parlamento	80000 »
69	Riparazione alle rovine di Todi	31920 »
70	Acquisto del Lazzaretto di Saliceta San Giuliano presso Modena	37291 44
	Totale *Parte straordinaria*	2145739 28

RIEPILOGO

Parte ordinaria	44355336 85
Parte straordinaria	2145739 28
Totale generale	46501076 13

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero dei Lavori Pubblici.

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
	Amministrazione centrale.	
1	Ministero (personale)	627950 »
2	Ministero (materiale)	75000 »
3	Dispacci telegrafici governativi	35000 »
	Lavori pubblici.	
	Real Corpo del Genio civile.	
4	Personale	1500000 »
5	Spese d'ufficio	152000 »
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	380000 »
	Strade.	
7	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali	5596000 »
8	Concorso nei consorzi obbligatorii per opere stradali	100000 »
	Acque.	
9	Manutenzione e riparazione d'argini e canali (Spese variabili)	3514800 »
10	Id. (Spese fisse)	396000 »
11	Quote di concorso ai comuni e consorzi per opere idrauliche	100000 »
12	Eventuali per lavori idraulici	550000 »
	Porti, spiaggie e fari.	
13	Personale subalterno del servizio marittimo	190000 »
14	Pigioni per servizio dei porti (Spese fisse)	25000 »
15	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali	326500 »
16	Manutenzione e riparazione dei porti, spiaggie e fari	1981000 »
	Ferrovie.	
17	Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento	400000 »
18	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (Spese fisse)	232920 »
19	Id. (Spese variabili)	29080 »
	Telegrafi.	
20	Personale dei telegrafi	2800000 »
21	Retribuzione ad incaricati di uffici di 3ª categoria ed a fattorini in ragione di dispacci (Spesa d'ordine)	200000 »
22	Indennità di missioni, traslocazioni, pernottazioni	130000 »
23	Assegnamenti per ispese d'ufficio e pigioni	170000 »
24	Spese d'esercizio e di manutenzione	600000 »
25	Rimborsi (Spesa d'ordine)	430000 »
26	Telegrafo sottomarino del Mediterraneo	*Per memoria*
27	Servizio telegrafico semaforico	100000 »
	Poste.	
28	Personale dell'Amministrazione compartimentale	3000000 »
29	Personale degli uffici di 3ª classe	1300000 »
30	Personale dei corrieri, dei messaggeri, portalettere, servienti, ecc.	1200000 »
31	Assegnamenti per ispese d'ufficio e per pigioni	250000 »
32	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero	21000 »
33	Canoni ai mastri di posta	20000 »
34	Trasporto delle corrispondenze	2800000 »
35	Servizio postale e commerciale marittimo	6194427 »
36	Indennità per traslocazioni, missioni, ecc.	150000 »
37	Spese diverse per il materiale	650000 »
38	Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (spesa d'ordine)	170000 »
39	Rimborsi alle Amministrazioni postali estere	536000 »
40	Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero	180000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	37093177 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
	Spese comuni ai diversi rami del Ministero.	
41	Assegnamenti di disponibilità	150000 »
42	Maggiori assegnamenti	*Per memoria*
43	Concorso nella pubblicazione del giornale *Il Genio Civile*	11000 »
	Lavori Pubblici.	
	Strade.	
44	Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) (spesa ripartita)	190000 »
44bis	Compimento della strada nazionale da Aosta in Francia pel Piccolo S. Bernardo (spesa ripartita)	100000 »
45	Strada nazionale di Valle Roia - Sistemazione del tratto fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (spesa ripartita)	100000 »
46	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza (spesa ripartita)	100000 »
46bis	Strada nazionale da Alessandria al Gran S. Bernardo - Sistemazione fra il ponte sulla Dora e la casa Borgonuovo ad Ivrea (spesa ripartita)	2950 »
46ter	Strada nazionale da Novara alla Svizzera pel Sempione - Ricostruzione del ponte sul Foce a Miggiandone	8139 »
47	Strada nazionale da Brescia al Caffaro - Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia)	29000 »
48	Strada nazionale dello Spluga - Sistemazione al passo della Porrettina (Sondrio)	28000 »
49	Strada nazionale dello Spluga - Costruzione di un paravalanghe nella valle Codera (Sondrio)	29000 »
49bis	Strada nazionale da Reggio Emilia alla Spezia per Fivizzano - Ricostruzione dei ponti sui torrenti Biola e Canalaccio	15000 »
50	Strada Trevisana da Belluno a Primolano per Feltre - Sistemazione delle rive di Pox e S. Gabriele presso Busche (Belluno)	17500 »
50bis	Strada Feltrina da Treviso a Belluno - Ricostruzione di un tratto fra il bivio di Pederobba e il Molinetto	15500 »
51	Strada Pontebbana - Opere di difesa (Udine)	15000 »
52	Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere e riparazione di roste e muri di sponda lungo il torrente Fella ed il fiume Tagliamento (Udine)	5000 »
53	Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere per difendere la strada dalle corrosioni del torrente Fella in prossimità a Resciutta (Udine)	30000 »
54	Strada Romana - Ricostruzione del ponte Molino sul Tartaro (Verona)	26000 »
55	Strada di Canale di Brenta, da Cittadella al confine tirolese - Allargamento dell'angusto tronco di strada a S. Marino, presso la valle S. Lorenzo (Vicenza)	20000 »
56	Strada provinciale Vitulanese - Annualità per il rateato pagamento all'impresa Tommaso De Rosa del montare liquidato per la costruzione del tronco da Montesarchio a Ponte Landolfo (Benevento) (Spesa da rimborsarsi dalle provincie interessate)	89250 »
57	Strada nazionale degli Abruzzi - Compimento del tronco da Montorio a Badipetto (Teramo) (Spesa ripartita)	50000 »
57bis	Strada nazionale Sannitica (Rettifica di un tronco nel Molise)	100000 »
58	Strada nazionale delle Calabrie - Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio (Potenza) (Spesa ripartita)	40000 »
59	Strada nazionale delle Calabrie - Sistemazione del tratto da Villa S. Giovanni a Reggio, e costruzione dei ponti sul Petrace e Favazzina (Reggio Calabria) (Spesa ripartita)	160000 »
60	Strada da Valva a Bisaccia - Lavori di sistemazione (Avellino)	15000 »
61	Strada nazionale da Sapri al Jonio - Lavori di costruzione (Potenza) (Spesa ripartita)	200000 »
62	Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, n. 729 (Spesa ripartita)	1500000 »
63	Compimento della rete stradale di conto nazionale, e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Legge 11 agosto 1867) (Spesa ripartita)	1000000 »
63bis	Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (Legge 30 agosto 1868, n. 4613)	500000 »
63ter	Trasporto di fondi stanziati nei capitoli 67 a 75 del bilancio 1868 per lavori alle strade nazionali della Venezia, non eseguiti in detto anno	104100 »
63quat.	Riparazioni urgenti a strade nazionali pei guasti cagionati dalle alluvioni del 1868	400000 »
	Acque.	
64	Fiume Po (Ferrara) - Lavori d'immissione delle acque nelle vasche delle nuove coronelle dette di Capo d'Argine e di Guardia Ferrarese	6500 »
65	Torrente Trebbia (Piacenza) - Nuovo tratto di argine a destra presso la foce del Po	10000 »
65bis	Fiume Ombrone (Grosseto)	»
66	Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle provincie di Padova e Venezia - Sistemazione (spesa ripartita)	360000 »
67	Fiume Mincio (Mantova) - Ricostruzione di quattro poste del Sostegno a Governolo	22000 »
68	Fiume Brenta (Padova) - Ripari per impedire corrosioni alla svolta del Tavo	13700 »
69	Fiume Piave (Treviso) - Sistemazione presso il ponte di Piave	20000 »
70	Fiume Tagliamento (Udine) - Lavori di sistemazione e ritiro d'argine ai Biasini e presso Ronchis	29200 »
	Spese comuni ai servizi stradali ed idraulici.	
71	Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo austriaco	*Per memoria*
	Porti, spiaggie e fari.	
72	Porto di Bosa - Costruzione del porto col concorso del comune di Bosa (spesa ripartita)	50000 »
72bis	Porto di Genova - Costruzione di banchine destinate per la stazione ferroviaria delle merci	400000 »
72ter	Porto di Savona - Apertura di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci	250000 »
73	Porto Corsini - Miglioramento del porto (spesa ripartita)	100000 »
74	Porto d'Ancona - Prolungamento del molo (spesa ripartita)	»
75	Porto d'Ancona - Costruzione di un bacino da carenaggio (spesa ripartita)	»
76	Nuovo porto di Livorno - Continuazione dei lavori (Spesa ripartita)	»
77	Nuovo porto di Livorno - Sistemazione della via Vittorio Emanuele attraverso la darsena (Spesa ripartita)	»
78	Porto di Viareggio - Sistemazione della bocca del porto canale (Spesa ripartita)	*Per memoria*
79	Porto di Napoli - Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita)	500000 »
80	Porto di Brindisi - Grande ristaurazione (Spesa ripartita)	1400000 »
81	Porto di Salerno - Consolidazione e compimento dell'antemurale (Spesa ripartita)	125000 »
82	Porto di Castellammare di Stabbia - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita)	100000 »
83	Porto d'Ortona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	»
84	Porto di Santa Venere - Costruzione del porto nel golfo di Sant'Eufemia (Spesa ripartita)	»
85	Porto di Gallipoli - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita)	*Per memoria*
86	Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione (Spesa ripartita)	»
87	Porto di Palermo - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	400000 »
88	Porto di Palermo - Opere di difesa alla cala del porto, e costruzione e sistemazione di banchine nel porto medesimo (Spesa ripartita)	»
89	Porto di Messina - Costruzione di un bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	300000 »
89bis	Porto di Catania - Provvista e collocamento di un corpo d'ormeggio	12000 »
90	Porto di Girgenti - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita)	100000 »
91	Sbarcatoio di Licata (Spesa ripartita)	*Per memoria*
92	Nuovi fari sul litorale napoletano, cioè, fari al Capo Palinuro, Capo Colonna, Bari, San Cataldo, San Vito e Capo Miseno (Spesa ripartita)	100000 »
	Strade ferrate.	
93	Traforo del Moncenisio (legge 15 agosto 1857, n. 2380)	12500000 »
94	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (spese fisse)	185000 »
95	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (spese variabili)	50000 »
96	Ferrovia Ligure	9000000 »
97	Ferrovia Castagnole-Casale-Mortara	500000 »
98	Stazione marittima della ferrovia di Venezia	300000 »
	Totale *Spesa straordinaria*	31883839 »

RIEPILOGO.

Titolo I. — Spesa ordinaria	37093177 »
» II. — Spesa straordinaria	31883839 »
Totale generale	68977016 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero della Guerra.

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
1	Amministrazione centrale (personale)	989100 »
2	Amministrazione centrale (materiale)	125000 »
3	Stati maggiori	4983270 »
4	Esercito	66465330 »
5	Carabinieri Reali	18331210 »
6	Veterani ed invalidi	863150 »
7	Istituti militari	668700 »
8	Reclusione e stabilimenti penali militari	713270 »
9	Personali di contabilità pei servizi dell'amministraz. della guerra	647560 »
10	Servizio sanitario	4775910 »
11	Pane e viveri	12208019 »
12	Foraggi	8240420 »
13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	8194310 »
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	3000000 »
15	Materiali pei servizi amministrativi dell'Esercito e suoi magazzini	180000 »
16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	1100000 »
17	Materiali d'artiglieria	3800000 »
18	Polveri e nitri	1130000 »
19	Fitti d'immobili ad uso militare	420000 »
20	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare	2700000 »
21	Spese pel Corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari	260600 »
22	Spese di leva	200000 »
23	Ordine militare di Savoia	237650 »
24	Spese di giustizia criminale militare	25000 »
25	Dispacci telegrafici governativi	40000 »
26	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	300000 »
27	Casuali	300000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	135898490 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
28	Paghe di disponibilità ad impiegati	60000 »
29	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri in eccedenza per riduzione di quadri	3570000 »
30	Carta topografica delle provincie meridionali	150000 »
31	Collegio militare	91440 »
32	Battaglione di figli di militari	226870 »
33	Pane	1166190 »
34	Foraggi	1298160 »
35	Veterani ed invalidi	853650 »
36	Servizio sanitario	248560 »
37	Letti e legna	312480 »
38	Spesa per la trasformazione di armi portatili	*Per memoria*
39	Competenze in danaro alle truppe - Maggior forza da tenersi sotto le armi - Istruzione del nuovo fucile alle classi in congedo degli anni 1840-41-42	3294210 »
40	Assegnamenti in contanti per tre comandanti generali di divisioni attive	111000 »
	Totale *Spesa straordinaria*	11382560 »

RIEPILOGO

TITOLO I. — Spesa ordinaria	135898490 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria	11382560 »
Totale generale	147281050 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero della Marina.

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
	Amministrazione centrale.	
1	Ministero (Personale)	318530 »
2	Id. (Materiale)	30000 »
3	Consiglio superiore di marina	81700 »
	Armamenti navali.	
14	Armamenti navali	1840539 »
	Servizio del personale.	
4	Stato maggiore generale della Regia Marina	2135000 »
5	Commissario generale della Regia Marina	596144 »
6	Corpo del Genio navale	201766 »
7	Corpo sanitario militare marittimo	420212 10
8	Corpo Reale Equipaggi	4714197 »
9	Corpo fanteria Real Marina	950313 »
10	Pane e viveri	4082107 »
11	Casermaggio, corpi di guardia, ecc.	122900 »
12	Giornate di cura e materiale d'ospedale	226000 »
13	Distinzioni onorifiche	86000 »
	Servizio del materiale.	
15	Legnami diversi	800000 »
16	Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	800000 »
17	Materie grasse e resinose, droghe e colori	500000 »
18	Macchine, metalli, utensili, ecc.	1785000 »
19	Artiglierie e munizioni	200000 »
20	Carbon fossile ed ai altri combustibili	1200000 »
21	Mercedi agli operai	4120000 »
22	Conservazione dei fabbricati	240000 »
23	Fitto di bacini, di scali d'alaggio e di locali	60000 »
	Servizi diversi.	
24	Scuole di marina	110232 »
25	Servizio scientifico (Personale)	44570 »
26	Id. (Materiale)	64900 »
27	Spese di giustizia	8000 »
28	Spese giuridiche di patrocinio legale	12000 »
29	Spese di stampa	65000 »
30	Spese diverse pel servizio del Genio militare	12000 »
31	Noli, trasporti e missioni	100000 »
32	Assegnamenti diversi	18960 »
	Marina mercantile.	
33	Corpo delle Capitanerie di porto	660942 »
34	Conservazione dei fabbricati	15000 »
35	Fitto di locali ad uso delle Capitanerie di porto	12000 »
36	Spese varie per la marina mercantile	38060 »
	Spese comuni.	
37	Dispacci telegrafici governativi	16000 »
38	Casuali	80000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	26768012 10

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
39	Maggiori assegnamenti	*Per memoria*
40	Paghe di aspettativa e disponibilità	62180 »
41	Costruzioni navali	3260000 »
42	Arsenale della Spezia	3000000 »
43	Miglioramento all'armamento delle navi corazzate già in mare	850000 »
44	Trasformazione delle carabine della marina dello Stato in armi a retrocarica, e delle relative munizioni	145600 »
45	Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale marittimo di Venezia	500000 »
46	Indennità agli ufficiali subalterni e loro assimilati	82687 »
	Totale *Spesa straordinaria*	7840467 »

RIEPILOGO.

Titolo I. — Spesa ordinaria	26768012 10
Titolo II. — Spesa straordinaria	7840467 »
Totale generale	34608479 10

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
	Amministrazione centrale.	
1	Ministero (personale)	230000 »
2	Ministero (spese d'ufficio)	25000 »
	Agricoltura.	
3	Boschi (personale)	902500 »
4	Boschi (spese diverse)	125800 »
5	Agricoltura, colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore	270000 »
6	Razze equine	620000 »
	Industria e Commercio.	
7	Ufficio dei saggi (personale)	12500 »
8	Id. (spese diverse)	10000 »
9	Marchio (spese fisse)	77927 16
10	Id. (spese diverse)	27919 »
11	Id. (Spese obbligatorie)	10295 »
12	Miniere e cave (personale)	99600 »
13	Id. (spese diverse)	15000 »
14	Insegnamento industriale e professionale (spese fisse)	936153 80
15	Insegnamento industriale e professionale (spese varie)	117000 »
16	Ufficio di sindacato per l'ispezione delle Società industriali e degli Istituti di credito	76000 »
17	Privative industriali e diritti d'autore (personale)	6500 »
18	Privative industriali e diritti d'autore (materiale)	30000 »
19	Premi ed incitamenti per gl'interessi dell'industria e del commercio	45000 »
	Spese varie.	
20	Statistica	100000 »
21	Studi e documenti sulla legislazione, e stampe diverse	20000 »
22	Fitti di locali	41087 73
23	Riparazioni e adattamenti di locali	9000 »
24	Indennità di tramutamento agl'impiegati	12000 »
25	Telegrammi	200 »
26	Casuali	37000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	3856482 69

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Numero	Denominazione	Lire
27	Boschi (Spese straordinarie)	34000 »
28	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	156500 »
29	Bonifiche ed irrigazioni (interessi di capitali e indennità per espropriazioni)	7197 29
30	Lago di Bientina	130000 »
31	Maremme toscane	200000 »
31bis	Bonifiche Vada e Collemezzano	12085 80
32	Opere di bonificamento nel Napoletano, a carico esclusivo dello Stato	139008 05
33	Paludi di Napoli, Volla e contorni	50174 65
34	Torrenti di Somma e Vesuvio	139930 37
35	Bacino Nocerino	50390 70
36	Regi Lagni	84142 94
37	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	352162 12
38	Torrente di Nola	53581 15
39	Stagni di Marcianise	1092 35
40	Piana di Fondi e Monte San Biagio	40000 »
41	Agro Sarnese	60099 47
42	Bacino del Sele	93416 27
43	Vallo di Diano	27514 01
44	Bonifiche ed irrigazioni (Spese varie)	20000 »
45	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12000 »

46 Sussidi annui agli ex-agenti forestali nelle antiche provincie . . .	30000	»
47 Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna	2000	»
48 Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40000	»
Industria e commercio.		
49 Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello solfo in Sicilia	2295	»
50 Sussidio al Comitato incaricato degli studi preparatorii per la carta geologica d'Italia	12000	»
51 Anticipazioni di sussidi già dovuti alle abolite Corporazioni privilegiate di Livorno	15500	»
Spese varie.		
52 Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	*Per memoria*	
53 Assegni di disponibilità	12000	»
54 Trasferimento mobili e carte degli uffici del Ministero in altro locale, e spese accessorie	6000	»
Totale *Spesa straordinaria*. . .	1783090	17

RIEPILOGO

Titolo I. — Spesa ordinaria. . .	3856482	69
Titolo II. — Spesa straordinaria .	1783090	17
Totale generale. .	5639572	86

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray Digny.

RIEPILOGO GENERALE.

BILANCI DELLA SPESA per l'esercizio 1869		SPESA Ordinaria	SPESA Straordinaria	TOTALE
MINISTERI				
Finanze	Parte 1ª	568,705,464 08	8,814,362 12	577,519,826 20
	Parte 2ª	73,873,268 11	10,724,691 »	84,597,959 11
	Parte 3ª	15,240,000 »	68,948,715 »	84,188,715 »
	Totale	657,818,732 19	88,487,768 12	746,306,500 31
Grazia, Giustizia e Culti		28,361,678 13	1,190,000 »	29,551,678 13
Affari Esteri		4,841,660 »	50,000 »	4,891,660 »
Pubblica Istruzione		15,647,561 50	288,998 50	15,936,560 »
Interno		44,355,336 85	2,145,739 28	46,501,076 13
Lavori Pubblici		37,093,177 »	31,883,839 »	68,977,016 »
Guerra		135,898,490 »	11,382,560 »	147,281,050 »
Marina		26,768,012 10	7,840,467 »	34,608,479 10
Agricoltura, Industria e Commercio		3,856,482 69	1,783,090 17	5,639,572 86
Totale della spesa		954,641,130 46	145,052,462 07	1,099,693,592 53

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray-Digny.

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE.

Esami di concorso per l'ammissione agl'Istituti Superiori Militari.

Giusta la riserva espressa al § 11 delle norme in data 14 marzo u. s. si fa noto che i giorni in cui avranno principio, nelle sedi di Milano e di Napoli già state determinate, gli esami di concorso per l'ammessione agli Istituti Superiori Militari, vennero stabiliti come in appresso: prima sede Milano il giorno 10 luglio p. v. presso il comando del collegio militare in detta città; seconda sede Napoli il 20 agosto p. v. presso il comando del collegio militare in detta città.

A tenore del § 13 delle norme prementovate i candidati iscritti pel concorso dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovra stabilito alla sede d'esame per la visita sanitaria e per le opportune istruzioni.

Firenze, addì 26 giugno 1869.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Conformemente alle vigenti disposizioni si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle ricevute sottodesignate, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuto ad intervallo di un mese e resteranno di nessun effetto i titoli precedenti.

Ricevuta del già fondo di ammortizzazione Lombardo Veneto num. 11305 in data 1° giugno 1843 per l'importo capitale di austriache lire 350 pari ad italiane lire 302 47 rappresentante la malleveria prestata a garanzia della sua carica da Berlucchi Giuseppe ricevitore doganale a Porto Valtravaglia.

Ricevuta come sopra num. 2619 in data 6 maggio 1831 per lo importo capitale di fiorini 402 50 pari ad italiane lire 993 83 depositati da Barri Giovanni Vittori a garanzia delle scorte d'esercizio nella sua qualità di verificatore dei pesi e misure in Castiglione delle Stiviere.

Torino, 26 aprile 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
Chersola.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Si ha da Londra 25 giugno:

Ieri alle 2 pomeridiane una deputazione dei promotori della galleria sottomarina tra Dover e un punto vicino al Capo di Blanc-nez sulla costa di Francia, ebbe un abboccamento col Ministro del Commercio, signor J. Bright. La deputazione espose che il progetto era stato sottoposto all'alto giudizio dell'imperatore e del Governo di Francia, i quali nominarono una Commissione per esaminarlo: la Commissione aveva riferito in favore del progetto e della sua praticabilità.

I promotori aggiunsero che in un'opera internazionale di tanta importanza e di tanta spesa, non si credevano infondati a sperare che i due Governi d'Inghilterra e di Francia fossero per concedere un qualche incoraggiamento ed appoggio materiale.

Essi perciò rispettosamente domandavano che i due Governi garantissero ciascuno il 2 1/2 per cento sopra due milioni di sterline da applicarsi al traforo di due gallerie parallele da una spiaggia all'altra. Il Governo francese aspetta per vedere la parte che vi prenderebbe quello d'Inghilterra; e perciò la Deputazione si rivolgeva al signor Bright per sapere se il Governo volesse prendere in considerazione un tal progetto.

Il signor Bright, dopo aver fatto una quantità di domande su varii punti pratici del progetto, rispose che avrebbe colto la prima occasione per presentarlo alla considerazione del Gabinetto.

La deputazione era composta di otto rispettabili personaggi, tra i quali figuravano lord Richard Grosvenor e l'ammiraglio Elliot.

FRANCIA

Il *Journal Officiel* del 28 reca i particolari della visita fatta dalle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice a Beauvais.

— *Corpo legislativo.* — Seduta del 28 giugno. (Presidente signor Schneider).

Il presidente Schneider in conformità all'articolo 53 del decreto imperiale invita a prender posto al banco della presidenza in qualità di segretari provvisori i quattro deputati più giovani, cioè i signori duca di Mouchy, Willson, Baboin e Guyot-Montpeyroux.

L'ufficio essendo costituito il presidente dà la parola al Ministro di Stato.

S. E. il signor Rouher legge la seguente dichiarazione:

« Signori deputati,

« A termini della costituzione il Corpo legislativo dev'essere convocato nei sei mesi che seguono il decreto di scioglimento.

« Il termine più remoto per la vostra riunione sarebbe stato il 26 ottobre. Sarebbe stato impossibile a quell'epoca di sottoporvi i progetti di legge di finanza e quelli che riguardano le altre faccende dello Stato. Una sessione straordinaria del Corpo legislativo era adunque necessaria.

« In cosiffatta situazione il Governo dell'Imperatore ha creduto che sarebbe saggio e politico di procedere immediatamente alla verifica dei vostri poteri e di far cessare così ogni incertezza sulla validità delle operazioni elettorali in ogni circoscrizione.

« Nelle intenzioni del Governo la sessione attuale non ha altro scopo.

« Il rinnovamento del Corpo legislativo per mezzo del suffragio universale è un'occasione naturale per la nazione di manifestare i suoi pensieri, le sue aspirazioni ed i suoi bisogni.

« Ma lo studio dei risultati politici di questa manifestazione non dev'essere precipitato. Nella sessione ordinaria il Governo sottoporrà all'alto apprezzamento dei poteri pubblici, le risoluzioni e i progetti che a lui parranno i più acconci per realizzare i voti del paese.

« In nome dell'Imperatore dichiaro aperta la sessione straordinaria del Corpo legislativo. »

La seduta è levata.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Ecco come i fogli austriaci riassumono i particolari dell'incidente occorso il 25 corrente alla Camera dei deputati d'Ungheria fra il ministro della giustizia sig. Horvath ed il sig. Iranyi:

Oggi alla Camera dei deputati, prima che si continuasse la discussione sulla riforma giudiziaria, il ministro della giustizia Horvath prese a parlare per un fatto personale. Disse che le parole pronunciate ieri da Iranyi, avere cioè il ministro della giustizia tormentato il giornalista e deputato Böszörmenyi, condannato illegalmente, sino a farlo morire, offesero profondamente il suo onore, e ch'egli non può occupare il suo seggio alla Camera nè in qualità di ministro, nè in qualità di deputato sinchè la Camera non gli abbia data piena soddisfazione. Indi uscì dalla sala, accompagnato da fragorose acclamazioni della destra. Calmatasi l'agitazione, Gajzago presentò la seguente proposta:

La Commissione d'immunità venga incaricata di presentare una proposta sul modo di dare una soddisfazione al cospetto di tutta la Camera, la qual proposta debba prendere in riflesso anche il procedimento da tenersi per l'avvenire in simili casi. Su questo proposito s'impegnò una discussione, durante la quale Deak comparve nella sala e propose che la Camera esprimesse a protocollo la sua disapprovazione per le parole d'Iranyi e approvasse la proposta Gajzago. Dopo lunga discussione, seguì la votazione per appello nominale sulla domanda: « Manifesta la Camera la sua disapprovazione per le parole d'Iranyi o no? » La sinistra e la estrema sinistra abbandonarono la sala al momento della votazione. Tutti i membri della maggioranza e cinque della sinistra votarono affermativamente.

— E in data di Pesth 26 si legge:

Nell'odierna seduta della Camera, il ministro della giustizia Horvath, al suo comparire nella sala, fu accolto con fragorose grida di *eljen*. Indi fu continuata la discussione sul disegno di legge relativo all'esercizio del potere giudiziario.

NOTIZIE VARIE

Si legge nella *Nazione* odierna:

È a nostra notizia che la Commissione tecnica, presieduta dall'onorevole conte Menabrea già incaricata dal Ministro della Pubblica Istruzione comm. Berti di esaminare lo stato del *David* di Michelangelo, ha riscontrato che questa statua ha provato tali avarie da minacciare una non lontana rovina. — Oltre all'esterno della statua assai deteriorato dai rigori delle stagioni si sono ritrovate delle crepe così profonde nel marmo, da ritenere che un urto di un corpo estraneo potrebbe far cadere al suolo questa insigne opera del grande statuario.

Ora sappiamo che la Commissione consultiva di belle arti fu incaricata di proporre al Ministero il luogo dove dovrebbe essere trasportato questo grande capolavoro dell'arte toscana. E detta Commissione si adunava oggi avendo chiamati nel suo seno ancora i professori Duprè, Santarelli, Poggi, che facevano parte dell'altra.

— Scrive il *Giornale di Sicilia* del 26:

È proprio con dolore che leggiamo le relazioni che ci vengono dalla provincia di Girgenti relative alle cavallette. Sono innumerevoli questi insetti in parecchi luoghi di essa provincia, e i danni che hanno apportato a' frumenti marzuoli, incalcolabili. In alcune larghe tenute di seminato la falce non avrà luogo del tutto. Ciò che sopra ogni altro addolora i proprietari di quelle terre è la grossezza degli insetti e la loro rapidità nel volare da un punto all'altro.

— Le notizie che vengono da Catania circa a raccolta di frumenti non sono del tutto rallegranti. Ad un'apparenza più che lusinghiera segue una mediocrità non punto aspettata. (*Idem*)

— R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena. — Adunanza della sezione di scienze 3 giugno 1869:

Il socio prof. P. D. Marianini legge una *Nota* relativa all'attrazione tra calamita e ferro, nella quale espone un modo come dimostrare per via di esperienze la dipendenza che ha l'attrazione sopra indicata dal magnetismo che nel ferro si produce per influenza, e rendere manifesto che l'attrazione fra calamita e ferro altro non è che attrazione fra poli di nome diverso di due calamite. Le conchiusioni cui giunge l'A., mentre danno ragione di un singolare fenomeno che può presentare una verga di ferro dolce sottoposta alle influenze di due poli magnetici di nome diverso, dimostrano altresì come si possa aumentare la forza attrattiva tra una calamita e la sua ancora, avvalorando il magnetismo che questa acquista per influenza.

In questa stessa adunanza l'Accademia unanime determinava di esprimere col mezzo del proprio presidente al Ministro della Pubblica Istruzione il voto, che le ceneri dell'illustre fisico Macedonio Melloni sieno trasferite nel tempio di S. Croce in Firenze presso il monumento ivi eretto ad onorare la sua memoria. Questa istanza dell'Accademia, conforme ai voti emessi da altri corpi scientifici, sarà senza dubbio favorevolmente accolta dal signor Ministro, siccome quella che tende a promuovere una pubblica dimostrazione d'onore alla memoria di uno fra gli scienziati del corrente secolo di cui più grandemente si onori l'Italia.

Chiudevasi l'adunanza con alcune parole del socio permanente prof. G. Grimelli, il quale notificava all'Accademia che in quest'anno la malattia dei bachi da seta ha fatto presso di noi minori danni che non negli anni andati, e ne traeva buon auspicio per gli anni venturi.

Il Segretario per la sezione di Scienze
F. P. Ruffini.

DIARIO

Le Cortes di Spagna continuano a discutere il bilancio. Per ciò che concerne la riforma doganale, la Commissione della Camera ha proposto l'approvazione pura e semplice dello schema ministeriale. Siccome tuttavia esiste una minoranza di oppositori i quali chiedevano protezione per quelle industrie che non abbiano raggiunto un grado sufficiente di sviluppo, il signor Figuerola fece presentire che nella circostanza dell'esame di questa legge egli avrebbe intavolata la questione di Gabinetto. Sicchè era da presumersi che il progetto ministeriale sarebbe in ogni modo passato.

Un telegramma da Madrid, in data di ieri 29, ha infatti annunziato che tutti gli emendamenti intesi ad accrescere i diritti proibitivi furono respinti.

Alla Camera dei Lordi d'Inghilterra venne pubblicato l'elenco degli emendamenti proposti al *bill* per la soppressione dei privilegi della Chiesa d'Irlanda. Tali emendamenti, in numero di 27, si riferiscono a 20 articoli del progetto del signor Gladstone e lo modificherebbero essenzialmente quante volte venissero approvati. Tra i firmatari degli emendamenti figurano i lordi Salisbury, Russell, Cairns ed altri senza contare la maggioranza dei vescovi ed arcivescovi anglicani.

La notte del 27 corrente è morto a Berlino il signor Grandstramer ministro di Svezia presso la Corte prussiana.

A Bucarest, avendo il sig. Cogolnischseano ottenuto un congedo di cinque settimane, il signor Boeresco venne incaricato dell'*interim* del Ministero dell'interno. Il signor Manu ha definitivamente assunto il portafoglio della guerra.

Dall'America si ha notizia di un nuovo tentativo contro il governo di Guatemala. Il generale Serapio Cruz ha ripassata la frontiera del Messico alla testa d'un migliaio di Indiani ed ha occupato un punto importante nella provincia di Altos. Il maresciallo Cerna, presidente della repubblica, ha ordinate varie misure per impedire che l'insurrezione si propaghi.

Bollettino dello stato di salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

Spezia, 29 giugno 1869, ore 9 ant.

Continua il miglioramento. Ogni pericolo pare allontanato.

Bruno — Giovannetti.

(Questo bollettino non potè essere pubblicato nel foglio di ieri, perchè comunicato troppo tardi).

Notizie in data del 20 giugno, trasmesse per telegramma, dal R. console di Cadice, recano che a bordo della pirocorvetta *Guiscardo* la quale trovavasi a quella data a Teneriffa, era cessato ogni morboso influsso, sicchè la salute dell'equipaggio era ottima.

La Commissione, incaricata con decreto 7 corrente dal Ministero dei Lavori Pubblici di indagare le cause dei ritardi avvenuti in questi ultimi tempi nei treni postali di corrispondenza fra l'Italia e la Francia, ha presentato il suo rapporto in data 18 di questo mese.

Essa ha riconosciuto che la principale causa dei lamentati ritardi sta nella scarsità e nelle condizioni speciali delle locomotive della ferrovia Fell che, costituendo una prima applicazione di un sistema nuovo, non andarono esenti da difetti che la sola esperienza poteva far apparire.

L'attuale intelligente Direzione di quella linea si occupa con alacrità di migliorare questo stato di cose, cambiando alcuni organi viziosi delle locomotive, ed ordinandone altre nuove, di cui alcune si aspettano nel prossimo mese di luglio. E, nel frattempo, accolse volentieri e mise tosto in vigore il suggerimento della Commissione di ridurre il carico delle macchine, facendo treni suppletivi di viaggiatori, quanti bastano per dare sfogo a tutto il movimento, e rinunciando piuttosto al trasporto delle merci, quando per queste mancassero le macchine. A questo scopo la Commissione propose anche una lieve modificazione nella partenza del 1° treno omnibus da Torino per Susa, non che un piccolo ritardo nella partenza del treno serale diretto da Torino per Firenze.

Venne inoltre constatato che, se talvolta fu anche ecceduto il tempo assegnato in Susa pel trasbordo dal treno Fell a quello dell'Alta Italia, ciò si deve, anzichè a mancanza di una delle due Società, ai due seguenti fatti: l'uno, al tempo necessario alla visita dei bagagli, al qual riguardo la Commissione propose che questa visita, quando i passeggieri sono molti, debba limitarsi ad una parte del bagaglio da scegliersi dal personale di dogana, come praticasi a Parigi e Londra; l'altro sta nel non essersi tuttora messe in esecuzione dalle Compagnie francesi le disposizioni del servizio cumulativo coll'Italia, che dovevano andare in vigore al 10 maggio, il che importa una perdita di tempo in Susa nelle riespedizioni dei bagagli e degli oggetti di messaggeria.

La Commissione riconobbe saggia la soppressione del treno notturno del Cenisio avvenuta il 29 scorso maggio; essa propose poi alcune misure d'ordine interno per render meglio efficace la sorveglianza governativa del servizio e suggerì altre disposizioni per il miglioramento del difficile esercizio della linea del Cenisio, il quale però non cesserà, per la sua speciale e precaria natura, di presentare tratto tratto degli ulteriori pericoli di interruzioni o ritardi.

Infine, circa al grave ritardo avvenuto nell'arrivo di Francia, la sera del 4 corrente, sul quale la Commissione era specialmente chiamata a riferire, essa trovò che la corrispondenza in Torino col treno di Firenze fu quella sera perduta per una perdita da 30 a 35' di tempo avvenuta lungo la ferrovia Fell, a cui s'aggiunse altro ritardo di dieci minuti nel trasbordo a Susa prodotto dalle due sovracitate cause, ritardo questo che venne in parte compensato col guadagno di 6' nel percorso da Susa a Torino. Ma nonostante questo vantaggio il treno giunse in Torino alle ore 9 57', diciassette minuti dopo la partenza del treno diretto, per cui tenuto calcolo del tempo occorrente al travaso, il treno per Firenze onde aspettare quello di Susa non avrebbe potuto partire prima delle ore 10 5', e così con un ritardo di 25', ritardo che i responsali del servizio giudicarono eccedente la tolleranza usata quattro altre volte nei giorni precedenti, in cui si trattò di ritardare la partenza non più di 15 minuti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 29.

Seduta delle Cortes. — Furono respinti tutti gli emendamenti che tendevano ad accrescere i diritti proibitivi.

Rio Janeiro, 8.

Confermasi che le relazioni diplomatiche tra il Brasile e gli Stati Uniti d'America siano ristabilite.

I Brasiliani distrussero una fonderia di cannoni dei Paraguaiani e minacciano di circondare Lopez.

Parigi, 29.

Chiusura della Borsa.

	28	29
Rendita francese 3 %	70 45	70 42
Id. italiana 5 %	56 60	56 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	511 —	511 —
Obbligazioni	240 —	240 50
Ferrovie romane	53 50	52 —
Obbligazioni	123 50	126 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	150 75	150 25
Obbligazioni ferr. merid. . .	162 50	162 50
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 3/8
Credito mobiliare francese . .	245 —	242 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	433 —	435 —
Azioni id. id.	620 —	620 —

Vienna, 29.

Cambio su Londra	124 60	— —

Londra, 29.

Consolidati inglesi	92 7/8	92 7/8

Madrid, 29.

In seguito ad alcuni incidenti che ieri ebbero luogo alle Cortes, considerasi come probabile una modificazione del Ministero, nel quale rimarrebbero Prim e Topete.

Brest, 29.

Il *Great Eastern* trovasi alla distanza di 930 miglia. La lunghezza del cordone immerso è di 1038 miglia. Tutto procede bene.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 29 giugno 1869, ore 1 pom.

Bel tempo sull'Italia con temporali nel nord e nel centro. Il barometro è sceso di 2 mm. Domina il nord-ovest e il mare è calmo.

Continuano alte le pressioni sulle isole britanniche.

Il tempo è ancora favorevole ai piccoli temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 29 giugno 1869.

	ORE 9 antim.	ORE 3 pom.	ORE 9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753,4	mm 752,2	mm 750,8
Termometro centigrado	23,0	18,0	16,5
Umidità relativa . .	70,0	80,0	90,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	pioggia	nuvolo
Vento direzione . .	N	N	N
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura massima . . . . + 29,5
Temperatura minima . . . . + 15,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 37,6

Francesco Barberis, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 30 *giugno* 1869)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		»	»	56 12	56 10	56 40	56 35	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1868		»	»	35 50	35 45	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		»	»	79 45	79 40	79 90	79 80	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		84 90	84 70	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	630 1/2	629 1/2	634 »	633 »	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn 1869	500	»	»	451 1/2	451	454	453	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	1750	1745	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1910
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	220
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	500	»	»	»	»	»	»	168
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	307 1/4	307	310	309	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1868	500	»	»	168	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	435
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	56 50
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro 1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	187
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	385	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 86	25 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 40	103 30
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 57	20 55
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 12 1/2 - 15 fine corr. — 56 37 1/2 - 40 fine luglio — Obbl. 6 0/0 Regìa 451 - Az. SS. FF. Merid. 307 1/4 f. c.

Il sindaco: A. Mortera.

COMPAGNIA NAPOLETANA
PER ILLUMINARE E RISCALDARE COL GAS

Si fa noto a'possessori delle obbligazioni emesse dalla Compagnia, che nel sorteggio del 22 volgente giugno venivano estratte le obbligazioni portanti i numeri seguenti:

Dal N. 2131 al 2140, dal 3251 al 3290, dal 6721 al 6730, dal 7651 al 7660, in uno 40 obbligazioni, il cui rimborso in L. 600 ognuna, verrà eseguito a partire dal 1º luglio 1869 presso le casse sociali, site in Parigi, Piazza Vendôme, numero 12, in Napoli, via Chiaia, n. 135.

Si fa pur noto che dal detto 1º luglio e dalle casse medesime sarà pagato il cupone numero 12 delle obbligazioni in L. 15.

Napoli, 25 giugno 1869. 1719

Editto.

Il sottoscritto sindaco del comune di Castelnuovo di Val di Cecina, inerendo alla conciliare deliberazione del dì 31 maggio prossimo passato, ed attesa la renunzia del signor dott. Giuseppe Giosia, rende pubblicamente noto:

Che è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto della frazione di Montecastelli, coll'annuo stipendio di L. 1800, coll'obbligo di tutta cura gratuita, non escluse le operazioni di alta e bassa chirurgia, e con tutti gli oneri resultanti dalla preallegata deliberazione e dal quaderno relativo, ostensibile il tutto nella segreteria comunale.

I concorrenti al posto preindicato dovranno produrre le loro istanze in carta bollata, corredate delle respettive matricole e diploma alla segreteria comunale entro giorni quindici dalla data dell'inserzione del presente editto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dall'uffizio comunale di Castelnuovo di Val di Cecina.

Lì 24 giugno 1869.

1697 *Il Sindaco*: L. BIRELLI.

Doti Bisini

amministrate dal R. Spedale di Santa Maria degl'Innocenti di Firenze.

Il Commissario del R. Spedale predetto come soprintendente alle doti dette di Regia Data, e amministratore di altre di privata fondazione, deduce a pubblica notizia che nel prossimo mese di agosto sarà conferita la consueta annua dote istituita da Antonio Bisini con suo testamento del 1º agosto 1564, rogato ser Alessandro Torsoleschi; e perciò invita tutte le fanciulle discendenti da Sano di Pellegrino Bisini che bramassero concorrere al conseguimento di detta dote, ad aver presentato a tutto il 31 del prossimo mese di luglio allo scrittoio delle doti, posto in detto spedale, le relative istanze munite dei documenti giustificativi la loro vocazione al predetto legato.

Lì 30 giugno 1869.

Il Ministro delle doti
1712 NICCOLO' MORELLI ADIMARI.

Avviso.

Gli azionisti della Società Anonima per i Bucati a Vapore sono convocati in adunanza generale per il giorno 2 luglio, a ore 7 pomeridiane, in una delle sale del Regio Liceo Dante, in Parione, non avendo avuto luogo l'adunanza convocata per il giorno 29, a cagione della mancanza del numero legale, per discutere gli affari portati al seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione nominata nell'adunanza precedente sullo stato generale dell'Intrapresa e sue proposte.
2. Proposta di sistemazione di contratti esistenti.
3. Rielezione del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci in sostituzione degli attuali dimissionari.
4. Vertenza Marchetti su canoni d'affitto.
5. Deliberazioni da prendersi a tenore dell'articolo 142 del vigente Codice di commercio e dell'articolo 46 dello statuto sociale.

Firenze, 29 giugno 1869.

Il Presidente
1733 G. DELLA STUFA.

Avviso di vendita.

Con decreto del tribunale civile di Arezzo dell'11 marzo 1869 fu autorizzata la vendita di due appezzamenti situati in provincia di Arezzo, comune di Castel S. Niccolò, popolo di Garliano, in luogo detto il Novello e la Casina, appartenente ai minori Santi Fabiani e Modesta Modestini, rappresentati dal loro tutore Romolo Migliorotti, domiciliati tutti nel popolo suddetto, la qual vendita volontaria fu approvata da deliberazione del Consiglio di famiglia, debitamente omologato. L'incanto si apre sul prezzo determinato dall'inventario Vettori proveniente da regolare perizia, cioè di lire 600 per la selva denominata il Novello, e di lire 250 per l'appezzamento posto alla Casina C. O.

La vendita si aprirà a Strada in Casentino, comune suddetto, nello studio del notaro Domenico Vettori, ufficiale incaricato, il giorno tredici del mese di luglio mille ottocento sessantanove.

Firenze, 28 giugno 1869.

1707 Dott. MARIANO SABATINI di comm.

Estratto. 1725

Mediante pubblico istrumento del dì 24 maggio 1869, rogato dal notaro ser Pellegrino Niccoli, registrato a Firenze il 5 giugno successivo, reg. 26, fogl. 130, nº 2476, con lire 1 10 da Maffei, il signor Leandro del fu Anastasio Stagi, possidente domiciliato all'Incisa, procedè a ratificare l'espropriazione per pubblica utilità operata a suo carico fino dal 31 maggio 1862 per la costruzione della strada ferrata da Firenze ad Arezzo e riconobbe il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Romane di un mulino con botteghe ed altri annessi, descritto nella perizia giudiciale del signor ingegnere Giuseppe Poggi e depositata nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, e fu riconosciuto che pell'espropriazione sofferta, danni, indennità temporarie e permanenti, spese giudiciali e quant'altro di ragione è dovuto in tutto e per tutto al prefato signor Leandro Stagi la somma di lire quarantaduemila cinquecento trentasette e centesimi cinquanta, più i frutti su detta somma alla ragione del cinque per cento all'anno dal dì 31 maggio 1862 fino al saldo totale, pei quali ha già ricevuto in conto lire cinquemila cento in ordine al pubblico istrumento del dì 4 maggio 1866, rogato il notaro Niccoli, registrato a Firenze il 16 detto, reg. 18, fogl. 99, n. 1719, con lire 1 10 da Maffei, col quale istrumento fu operata pure la trascrizione all'uffizio della Conservazione delle ipoteche di Firenze nel dì 23 maggio 1866 al vol. . . . art. . . .

Sono pure state pagate in conto a detto Stagi lire settemila col citato istrumento del 24 maggio 1869. Da pagarsi tale somma e frutti residuali nel termine ed alle condizioni di che in detto istrumento, previa però la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* agli effetti di che nella legge de'25 giugno 1865, e previe ancora le giustificazioni e formalità di che in detta legge e ratificate nell'istrumento suddetto.

Fatto a Firenze questo dì ventotto giugno mille ottocento sessantanove.

Dott. F. POZZOLINI.

Estratto d'istanza per nomina di perito.

Con domanda avanzata all'illustrissimo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze in questo stesso giorno, gli illustrissimi signori avvocato Enrico, canonico Eugenio ed Enrichetta del fu signor dottor Cherubino Cecconi, e Sofia del fu Enrico Gavard Des Pivets vedova Cecconi, possidenti domiciliati in Firenze, e rappresentati dal dott. Luigi Allegri, legale esercente in Firenze, hanno fatta istanza perchè sia nominato un perito onde procedere alla stima dei beni immobili da essi esecutati a carico del minorenne signor Giovanni, figlio ed erede del fu signor Giovacchino Billotti, rappresentato dal di lui tutore signor Rinaldo Del Lungo, posti nella città di Firenze, e latamente descritti nel precetto del dì 3 marzo prossimo passato.

Firenze, lì 25 giugno 1869.

1709 Dott. LUIGI ALLEGRI.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Cesare Consigli del 26 giugno corrente, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto invita i creditori del fallimento suddetto, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì 28 luglio prossimo, a ore 10, nella cancelleria di questo tribunale, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Lì 27 giugno 1869.

1728 F. NANNEI, vice canc.

Avviso.

Achille Palasciano avendo disperso una fede di credito di L. 400 formata alla Cassa del Banco di Napoli in Firenze nel dì 28 maggio 1869, n. 678, in testa sua, ne ha chiesto il pagamento a plegeria nel senso del decreto 10 febbraio 1817.

Chiunque vi abbia diritto potrà presentarla al Banco per esigerne la valuta; in contrario, decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, sarà pagata al richiedente.

Firenze, 26 giugno 1869. 1718

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Raffaello Bandettini il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio a presentare al sindaco definitivo signor Dionisio Sicuro i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 30 luglio prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Lì 27 giugno 1869.

1729 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento dei fratelli Oreste ed Olinto Mazzoni del 26 giugno corrente, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 29 luglio prossimo, a ore 10, per deliberare sul concordato che saranno per proporre i falliti, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Lì 27 giugno 1869.

1730 F. NANNEI, vice canc.

Informazioni d'assenza.

Si rende di pubblica ragione che sulle instanze di Satragno Gio. Battista fu Filippo, residente a Rocchetta Cairo, mandamento di Cairo Montenotte, il tribunale civile di Savona, con sentenza preparatoria del 2 marzo prossimo passato, mandava assumersi informazioni sull'assenza di Luigi Satragno figlio di esso instante, già residente in Rocchetta Cairo ed ivi domiciliato prima di emigrare all'estero.

Savona, 23 giugno 1869.

1699 ALESS. MARCENARO, proc.

Decreto d'adozione.

La Corte di appello di Ancona:

Sulla dimanda presentata dalli signori dott. Paoli Giuseppe nato in Assisi, domiciliato in Pesaro, e Miniati Alfonso del vivente Placido e della fu Luisa Paoli, nato a Perugia e domiciliato in Pesaro, tendente ad ottenere che sia omologato l'atto di adozione del primo in favore del secondo eseguito mediante reciproco consenso innanzi sua eccellenza il primo presidente di questa Corte d'appello nel giorno ventuno maggio ultimo passato;

Visto il detto atto (registrato in Ancona nel giorno ventiquattro detto mese al n. 1116, fogl. 24, vol. 32 Atti giudiziali, colla tassa di lire cinquantacinque, sottoscritto Gini ricevitore), col quale il dottore Giuseppe Paoli ha dichiarato di adottare in suo figlio il Miniati Alfonso, e questi col consenso del proprio padre rappresentato con procura speciale da Bornaccini Enrico, ha acconsentito ad essere adottato;

Assunte le opportune informazioni;

Udito il Pubblico Ministero in Camera di consiglio;

Dichiara farsi luogo alla chiesta adozione, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso alla porta esterna del palazzo di questa Corte e di quello del municipio di Pesaro e venga inserito nel Giornale degli annunzi giudiziarii del distretto di Ancona e Pesaro, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato in Ancona nella Camera di consiglio li ventidue giugno mille ottocento sessantanove, intervenendo li signori consiglieri cav. Ferrante Ferri Pasolini, facente funzioni di primo presidente; cav. Emanuele Martucci, cav. Carlo Leguiti, cav. Antonio Colabianchi, cav. Lorenzo Liverani.

Firmato: F. Pasolini.
Sottoscritto: G. Manardi, vice canc.
Per copia conforme,
Ancona, 23 giugno 1869.

1686 G. MANARDI, vice canc.

REGNO D'ITALIA
DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

AVVISO DI CONCORSO.

Al seguito dell'onorato riposo richiesto ed ottenuto dal signor dott. Giuseppe Gasparini in base al regolamento in vigore sulle pensioni per gl'impiegati dell'Amministrazione provinciale, si è reso vacante l'impiego di segretario capo d'ufficio presso questa Deputazione, ed a termini delle deliberazioni consigliari dovendosi procedere al rimpiazzo per via di concorso, si dichiara aperto il medesimo da oggi a tutto il giorno 31 del prossimo luglio e si rende noto quanto appresso:

Chiunque aspira al detto impiego dovrà far pervenire all'ufficio della Deputazione la propria istanza in carta da bollo franca di posta e corredata dei seguenti documenti, e cioè:

1. Fede di nascita;
2. Fede di non incorse criminalità rilasciata dai tribunali competenti;
3. Documento di condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dai signori sindaci di ultimo domicilio;
4. Certificato medico di felice abituale stato di salute;
5. Stato o situazione di famiglia, cioè se nubile, ammogliato o vedovo, e se con figli e quanti ne abbia;
6. Tutti i documenti che comprovino negli aspiranti la idoneità di sostenere lodevolmente l'importante ufficio.

Tutti gli atti di sopra indicati dovranno essere in originale od in copie debitamente legalizzate, come pure dovranno essere di data posteriore al presente avviso quelli contraddistinti dai numeri progressivi 2, 3, 4 e 5.

Lo eletto sarà tenuto all'osservanza degli obblighi risultanti dal capitolato ostensibile nella segreteria della Deputazione, salve le modificazioni che fossero per portarsi sul medesimo dal Consiglio provinciale.

Sarà pure tenuto all'osservanza di tutte le leggi generali del Regno e particolari del Consiglio di provincia, si attivate che da attivarsi, risguardanti gl'impiegati provinciali, e così pure il regolamento sulle pensioni e simili.

L'annuo onorario è di lire duemila cinquecento (L. 2500) pagabili in dodici eguali rate anticipatamente al principiare di ciascun mese, salva la ritenuta per la pensione in conformità del detto regolamento.

Il Consiglio provinciale nella prossima sessione ordinaria prenderà in considerazione i requisiti presentati da ciascun concorrente, ed in caso di nomina lo eletto dovrà assumere l'esercizio delle sue funzioni entro il termine di un mese dalla data della ufficiale partecipazione, ed in difetto si avrà per decaduto da ogni diritto.

Pesaro, lì 20 giugno 1869.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
1658 A. DE CARO.

R. LICEO GINNASIALE E CONVITTO NAZIONALE BROGGIA in Lucera

AVVISO.

Viste le deliberazioni 4 giugno, 7 luglio e 17 dicembre 1868 del Consiglio d'amministrazione del R. Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale Broggia in Lucera; vista la lettera del Ministero per la pubblica istruzione in data del due aprile ultimo, n. 2806,

Notifica:

Che nel dì 13 corrente mese, siccome risulta dal verbale in pari data redatto, il signor di Fazio Matteo fu Giuseppe, proprietario di S. Severo, rimase aggiudicatario provvisorio dei seguenti lotti pei prezzi qui appresso indicati:

Indicazione dei lotti.

1. Casamento strada Porta Lucera, composto di numero 5 stanze, compresavi la cucina. — Prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, L. 4098.
2. Sottano id., composto di numero 2 stanze. — Id. L. 2,319 60.
3. Id. id., composto di numero 2 stanze. — Id. L. 2,593.
4. Id. id. con sottoscala, composto di numero 1 stanza. — Id. L. 1,257.

A mente della legge sulla contabilità generale dello Stato del 25 novembre 1866, n. 3381, articolo 85, chiunque vorrà sovraimporvi ai designati prezzi lo potrà nei 15 giorni da oggi sotto indicato giorno sotto le seguenti condizioni:

1º L'aumento non potrà essere minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, ossia: per il 1º lotto, di L. 204 90; per il 2º lotto, di L. 115 98; per il 3º lotto, di L. 129 65; per il 4º lotto, di L. 62 85.

2º Nel termine stabilito dovrà depositarsi il decimo del prezzo offerto nelle mani dell'economo per tenerne conto nel pagamento, o restituirsi qualora l'offerente non rimanesse aggiudicatario.

3º Essendovi offerta con un altro avviso sarà stabilito il giorno della seconda e definitiva subasta.

4º Chiunque desideri più ampia dilucidazione la potrà avere dirigendosi alla segreteria di questo Regio stabilimento.

Lucera, 20 giugno 1869.

1692 *Il Preside rettore*: G. BIGLINO.

Avviso di concorso

Condotta medico-chirurgica di Cana-Vallerona a tutta cura gratuita.

È tuttora vacante la condotta medico-chirurgica di Cana-Vallerona, cui va annessa l'annua retribuzione di L. 2,000, compresa l'indennità per la cavalcatura.

Da oggi a tutto luglio prossimo gli aspiranti potranno rimettere a questa segreteria comunale legale domanda, la matricola medica e chirurgica, il certificato di nascita e di buona condotta, ed ogni altro utile documento.

Gli oneri saranno comunicati ad ogni semplice richiesta.

Roccalbegna, dal municipio, lì 19 giugno 1869.

1665 *Il f. di Sindaco*: A. SEGGIANI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE in Venezia

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

per la vendita di rame rosetta e zolfo in canna, *provenienti dal R. Stabilimento di Agordo, e consegnabili in Venezia.*

Si rende noto che per disposizione del R. Ministero delle finanze, Direzione Generale del Demanio e delle tasse, alle ore 11 ant. del giorno 20 luglio 1869, presso questa Direzione, sarà tenuto un pubblico esperimento d'asta per vendere in lotti separati chilogr. 8,500 (ottomila cinquecento) di rame rosetta, e chilogr. 22,980 (ventiduemila novecento ottanta) di zolfo in canna provenienti dallo Stabilimento di Agordo, distinti come segue:

Num. progressivo dei lotti	Denominazione dei prodotti	Quantità in chilogrammi	Prezzo regolatore per cadaun chilogr. (it. lire)	(cent.)	Entità del deposito per adire al respettivo lotto (ital. lire)
1	Rame rosetta	2,000	2	20	220
2	Simile	6,500	2	20	715
3	Zolfo in canna	21,300	»	25	266
4	Simile	1,680	»	25	21

Il rame che costituisce il lotto 1 e 2 è riposto in botti del contenuto cadauna di chilogr. 500. Lo zolfo del lotto 3 in casse del contenuto cadauna di chilogrammi 150.

Quello del lotto 4 in barili del contenuto cadauno di chilogr. 168.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto, escluse le offerte per schede segrete, e nella conformità voluta dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, visibile tutti i giorni presso la sezione IV di questa Direzione, e presso la Direzione dello Stabilimento di Agordo.

I campioni tanto del *rame* che dello *zolfo* sono pure in tutti i giorni ispezionabili presso la detta sezione.

Si avverte che sarà proceduto a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Dalla Regia Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

Venezia, lì 14 giugno 1869.

1671 *Il Direttore*: Cav. VERONA.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.